



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

23/02/2011

ARGOMENTI:

- Roma 2020: "nasce la squadra per guidare la città all'Olimpiade"; reazioni: "Malagò al servizio di un sogno"
- Stati generali di Roma: la capitale in vetrina ma anche contestazioni
- Calcio: "dal 2011-12 in trasferta solo con la tessera"; "Calci, sputi e insulti: Bari ancora contestato"; "Montali promosso a direttore operativo
- Candido Cannavò: la fondazione compie un anno e i ragazzi imparano i valori dello sport
- Uisp Roma: il commento del comitato su Roma 2020
- Atletica Uisp: "nasce il comitato organizzativo per il trentesimo raduno tecnico di atletica leggera"

Nasce la squadra per guidare Roma all'Olimpiade 2020

Tanti consensi per il membro del Cio, ma pure i no dell'opposizione. All'Eur previsti sei relatori

ERMINIO MARCUCCI
FEDERICO PASQUALI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA ● In un Palazzo dei Congressi blindatissimo, è iniziata ieri la kermesse di due giorni degli Stati Generali di Roma Capitale. Costo dell'operazione, organizzata dal Comune, oltre 500 mila euro che, come ha puntualizzato il sindaco Gianni Alemanno «i soldi sono arrivati dagli sponsor, il cittadino romano non ha speso un euro».

Favorevoli e contrari Oggi è il gran giorno dell'investitura di Mario Pescante a Presidente del Comitato Promotore, oggi si parlerà quasi esclusivamente della candidatura di Roma per i Giochi 2020, oggi insomma si farà la maggior parte della squadra che lavorerà per riportare l'Olimpiade nella Capitale. Gli Stati Generali di Roma sono stati organizzati per illustrare quelle che sono e saranno le mosse strategiche per dare un volto nuovo e moderno alla città da qui al 2020. Già ieri i vari relatori si sono esibiti su temi di natura ambientale, mobilità, assistenza e su recupero del Tevere come asse vitale della città. Su quest'ultimo tema hanno relazionato tra gli altri, il delegato allo sport Alessandro Cochi che ha espresso anche un giudizio su Pescante («La scelta di Pescante è ideale in quanto data la sua grande esperienza e il suo ruolo, conosce bene le regole dello sport internazionale quindi sa come convincere i membri Cio degli oltre 100 Paesi votanti») e il presidente del

circolo Aniene Giovanni Malagò. Dal recupero e del ruolo del Tevere alle Olimpiadi il passo è breve. Questo per dire che comunque già ieri la candidatura olimpica si respirava negli interventi ufficiali e nei corridoi del palazzo dell'Eur. Dalla rinuncia di Montezemolo decisa dal niet del Ministro Giulio Tremonti, alle valutazioni positive e contrarie da parte dell'opposizione (tutti indispettiti sulla valutazione di Alemanno su Raffaele Ranucci), al nome di Mario Pescante, al toposquadra e relativi ruoli. Pescante che tra i tanti si ha incassato quello del presidente della Fige Giancarlo Abete: «La nomina di Mario Pescante alla guida del Comitato promotore di Roma 2020 è una scelta di alto profilo per

competenza, capacità ed esperienza e rappresenta una garanzia per una competizione che riguarda l'intero Paese e richiama tutto lo sport italiano a una mobilitazione solidale e convinta». Di Malagò che ha detto la sua pure sulla nomina di Franco Carraro a coordinatore della commissione di fattibilità: «Condivido totalmente la scelta di Pescante, per l'amicizia che mi lega a lui, ma soprattutto per il grande rispetto del suo ruolo e la stima che nutro nei suoi confronti. Su Carraro dico che l'esperienza e il ruolo che ha nello sport fanno di lui la migliore garanzia per l'Italia per il ruolo che andrà a ricoprire. Da mesi portava avanti delle idee sugli aspetti tecnico-organizzativi e le sue valutazioni saranno di grande aiuto».

LA GUIDA

La sede sarà scelta il 7 settembre 2013

6 luglio 2011

Il Cio a Durban in Sudafrica nomina la città che ospiterà i Giochi Olimpici Invernali 2018

1 settembre 2011

I comitati nazionali olimpici comunicano al Cio le città che intendono candidarsi per l'Olimpiade 2020

Maggio 2012

La commissione esecutiva del Cio sceglie le città che accedono alla 2ª fase

Gennaio 2013

Presentazione del dossier al Cio

7 settembre 2013

Elezione della città che ospiterà i Giochi 2020

Nel cuore Stamane dopo l'intervento di Diego Della Valle sull'impegno degli imprenditori per il patrimonio culturale di Roma, si entra realmente nel cuore della candidatura. Si parte alle 11 con il video «Emozioni Olimpiche», poi dalle 11,30 gli interventi. Sei i relatori: i presidenti del Coni Gianni Petrucci, della Regione Lazio Renata Polverini, della Provincia Nicola Zingaretti, del sindaco di Torino e presidente dell'Ance Sergio Chiamparino, Mario Pescante, presidente del Comitato Promotore e Gianni Letta sottosegretario alla Presidenza del Consiglio e presidente onorario del Comitato promotore. Dopo, quel che si spera, è che si cominci a lavorare in trasparenza e senza fastidiosi e dannosi rumors.

«Bravi a scegliere Pescante, ma ora basta personalismi»

Malagò: Al servizio di un sogno

ROMA - In attesa di un ampio consenso bipartisan sul fronte politico (gli ultimi eventi segnalano un avvicinamento della Lega verso la sponda di Roma Olimpica), si susseguono i consensi dal fronte sportivo a Pescante presidente del comitato promotore. «Hanno fatto bene a scegliere Pescante, ma ora mi auguro che tutti mettano da parte contrapposizioni e personalismi offrendo la massima disponibilità a favore di Roma 2020». È il pensiero di Giovanni Malagò, storico presidente del Circolo Canottieri Aniene di Roma, vera e propria fucina di medaglie e campioni. Malagò era stato al centro delle attenzioni di Comune, Coni e Presidenza del Consiglio per la presidenza del Comitato, prima che questa venis-

se offerta a Montezemolo.

Ieri Malagò è intervenuto nella prima giornata degli stati generali con un intervento incentrato sulle caratteristiche del progetto Roma 2020. «La centralità del Tevere nel piano olimpico è il valore aggiunto di una proposta seria che può trovare i consensi necessari tra i membri CIO - ha sottolineato Malagò

- Il Tevere che caratterizza Roma 2020, che unisce Villaggio atleti e il Foro Italico, arteria suggestiva per una nuova mobilità. Ma anche il Tevere dei Circoli sportivi romani con le loro eccellenze, le loro scuole di sport e il

loro spirito no profit». Insomma, per Malagò è giunto il momento di rimboccarsi le maniche. Di avere idee chiare. Oggi il dirigente, membro di Giunta Coni, dovrebbe essere prescelto per un posto nel direttivo di Roma 2020.

Abete (Figc): «Pescante scelta di alto profilo.

Tutto lo sport si mobilita»

Arese (Fidal): «Affidabile e lo sport è casa sua»

Consensi su Pescante sono arrivati anche dai presidenti di due importanti federazioni sportive: calcio e

atletica. «La sua scelta è di alto profilo per competenza, capacità ed esperienza e rappresenta una garanzia per una competizione che riguarda l'intero Paese e richiama tutto lo sport italiano a una mobilitazione soli-

dale e convinta - ha dichiarato il presidente della Figc, Giancarlo Abete - La nostra federazione sosterrà lo sforzo propulsivo per Roma 2020 e sarà al suo fianco per tutte le iniziative utili a promuovere e rafforzare la candidatura italiana». Per il presidente della Fidal, Franco Arese «Pescante è affidabile e conosce il mondo dello sport meglio di chiunque altro. Lui c'è, quello che serve è l'appoggio totale delle istituzioni».

Intanto i siti olimpici, dall'Europa agli Usa, hanno accolto favorevolmente la designazione di Pescante. Senza sottolineature circa le candidature abortite nel giro di pochi giorni di Nerio Alessandri e Luca di Montezemolo.

f.fa.

CORRIERE dello SPORT
STADIO

30 mercoledì 23 febbraio
2011

Roma in vetrina

Cinzia Gubbini

ROMA

Stati generali pare un termine obiettivamente esagerato: dentro al palazzo dei Congressi dell'Eur il sindaco di Roma Gianni Alemanno ha convocato la due giorni per presentare i piani strategici di sviluppo della capitale seguendo, a quanto pare, un criterio precisissimo: tenere lontani i guastafeste. A parlare della Roma del futuro (la domanda che ricorre più di frequente in questi giorni in città è: futuro sì, ma quando?) il primo cittadino ha invitato esclusivamente personalità in grado di incensare i progetti che il centrodestra ha in cantiere per Roma, tutti ancora sulla carta e perdipiù con pochissimi - il vero problema - soldi. La scena è stata guastata soltanto dal fondatore della comunità di Sant'Egidio, la cui critica certamente va aldilà della legislatura Alemanno, quando dice che Roma «ha perso il suo cuore», il centro storico svuotato come è stato in questi ultimi anni «della vita vera», per essere invece riempito di alberghi e servizi per la ristorazione. Fuori dal palazzo, invece, si sono ritrovati quelli che denunciano la mancanza di iniziativa dell'amministrazione. Peggio, la capacità della giunta Alemanno di agire soltanto per slogan nascondendo una crisi che va molto aldilà della crisi economica. Ci sono i minisindaci di centrosinistra, con la fascia tricolore, che denunciano di non essere stati invitati e distribuiscono volantini in cui raccontano le vere emergenze della città. Verranno addirittura identificati, come se intorno al Palazzo dell'Eur esistesse una specie di «zona rossa». Segnale preoccupante per un evento che vorrebbe «parlare alla città». «Un fatto molto grave - commenta il presidente del municipio Roma X, Sandro Medici

le, è bene sottolinearlo, i fondi scarseggiano. Di questo è ben consapevole anche la giunta. E infatti gli Stati generali, in cui sono stati invitati prevalentemente personalità del mondo imprenditoriale; mira proprio a sondare la possibilità che per i progetti messi in agenda si possa racimolare capitale privato. Il piano strategico di sviluppo pensato da Alemanno - che prevede tra l'altro una «riqualificazione» di aree periferiche come Tor Bella Monaca, e la costruzione dell'aeroporto Fiumicino 2 - costerebbe 22 miliardi di euro. «Siamo in un momento di risorse pubbliche scarse - ha detto il sindaco - e se vogliamo che Roma e l'Italia crescano in un momento così difficile, dobbiamo concepire le risorse pubbliche come un volano alle risorse e agli investimenti privati, facendo anche in modo che le risorse europee affluiscono veramente visto che il tasso di utilizzo a Roma è bassissimo». Alemanno vuole insomma ereditare la strategia Veltroni: grandi investimenti per trovare poi anche lo spazio per gli investimenti «minori» (vedi la manutenzione) che però sono essenziali per - È un'altra delle tappe di smantellamento dell'aspetto amministrativo di questa città. Alemanno esclude i municipi li vede come una minaccia e snatura il profilo istituzionale della città, ha un'incapacità amministrativa. L'assemblea è il suo canto del cigno, è un uomo solo e disperato. Oggi si è rotta definitivamente qualsiasi forma di rapporto istituzionale con questi cialtroni». Alemanno ha bollato la loro iniziativa come «ideologica», specificando che «oggi abbiamo soltanto presentato i piani e non li abbiamo approvati» e sulla polemica circa il costo della kermesse ha aggiunto: «Gli Stati Generali sono costati 382 mila euro per l'organizzazione e 180 mila per la realizzazione della Mostra. Di questi - ha sottolineato Alemanno - 100 mila arrivano dalla Camera di Commercio, 300 mila dalla banche tesoriere, 100 mila da Acea, 30 dalle Poste e 20 mila dalla Fondazione 2020. Dunque nessuna risorsa è stata presa dal bilancio comunale».

Anche perché nel bilancio comuna-

rendere vivibile la città. Il fatto è che tra i due non c'è partita. Dopo tre anni di giunta Alemanno, al netto delle critiche sui progetti di sviluppo che Legambiente bolla come «cementificazione», è che nulla è stato fatto. E intanto Roma muore. Ieri l'associazione Action ha voluto ricordare uno dei mali principali della giunta: i tagli alla cultura. Un fantoccio del sindaco è stato portato a spasso tra i vari luoghi che rischiano di chiudere dal Macro, al teatro dell'Opera, alla casa del jazz. Poi il fantoccio ha simbolicamente gettato le chiavi della cultura nel laghetto dell'Eur, a due passi dal Palazzo. Sullo sfondo degli Stati generali resta la questione delle olimpiadi 2020, un altro progetto che rischia di rimanere tale. Montezemolo ha dato forfait, il presidente del comitato sarà Pescante. «E' una buona nomina, non di ripiego, ricordate che è il vicepresidente del Comitato olimpico», ha detto Alemanno in sua difesa. Fatto sta che il «no» del presidente della Ferrari appare come un segnale poco benaugurante: il capitale preferisce non accostarsi troppo a un sindaco in declino.

il manifesto

MERCOLEDÌ 23 FEBBRAIO 2011

VERTICE AL VIMINALE

Dal 2011-12 in trasferta solo con la tessera

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA ● Una riunione «preparatoria» per la prossima stagione. Così viene definito l'incontro di ieri al Viminale tra i vertici dell'Osservatorio, la Lega, la Federcalcio e il Coni sulla tessera del tifoso. Il presidente Ieva e il vicepresidente Masucci hanno fatto un breve bilancio: a livello di ordine pubblico le tensioni sono vicine allo zero. Un successo per la Tessera del tifoso arrivata a 800 mila emissioni. Oltre alle grandi società un plauso speciale è stato fatto a Palermo e Atalanta per l'organizzazione e lo sviluppo della tessera. Ma ora bisogna guardare alla prossima stagione.

Progetti La Lega di A pensa a un convegno con presenze di società internazionali per difendere meglio l'idea di una tessera di fidelizzazione che preveda sconti, vie di accesso privilegiate, agevolazioni. In vista della prossima campagna abbonamenti si punta alla formazione dei responsabili del progetto nelle varie società. Ma dai lavori è emersa anche la necessità di snellire le procedure: dalla prossima stagione in trasferta si andrà solo con la Tessera del tifoso, ma è stato anche proposto che se una società vorrà «aprire a tutti lo potrà fare sotto la sua responsabilità». Il Viminale sarebbe mostrato favorevole.

ma.gal.

DOPO LA 17ª SCONFITTA

Calci, sputi e insulti: Bari ancora contestato

FRANCO CIRICI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BARI ● Circa duecento tifosi hanno contestato aspramente gli uomini di Mutti, ieri pomeriggio alla ripresa degli allenamenti (dopo la 17ª sconfitta stagionale), al campetto dell'antistadio. Due settimane dopo la contestazione che portò all'esonero di Giampiero Ventura, stavolta nel mirino dei tifosi sono finiti i calciatori. Su tutti, Donati, Almiron, Rossi, Castillo e Rivas, più volte apostrofati con sberleffi e sfottò durante il corso dell'allenamento. È volata perfino qualche arancia, senza centrare alcun bersaglio.

Calci e sputi La tensione è decisamente cresciuta, al termine della seduta. Nonostante la presenza, comunque preziosa, di una pattuglia di carabinieri e di alcuni agenti della Digos, qualcuno confuso tra la folla è riuscito a colpire Marco Rossi con un calcio all'altezza dell'anca. Al giovane difensore non è rimasto altro da fare che tenersi la botta ed allontanarsi in fretta. Per certi versi è andata peggio a Massimo Donati, raggiunto da uno sputo in pieno volto. Mentre l'argentino Rivas se l'è cavata con una tiratina d'orecchie, tutt'altro che affettuosa.

Mercenari Solo un invito, peraltro assai eloquente, per Bortolo Mutti. «Questi sono soltanto mercenari — gli hanno urlato i tifosi —, domenica fai giocare la squadra Primavera».

MERCOLEDÌ 23 FEBBRAIO 2011
LA GAZZETTA DELLO SPORT

MERCOLEDÌ 23 FEBBRAIO 2011
LA GAZZETTA DELLO SPORT

Montali promosso Ed è già nuovo corso

Nominato direttore operativo
Prima scelta: squadra blindata
E gli americani stringono i tempi

ALESSANDRO CATAPANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA ● Non è mai troppo tardi, garantiva il maestro Manzi. Tuttavia, se la decisione fosse stata presa giovedì scorso, quando era stata calendarizzata, magari avrebbe salvato Claudio Ranieri. Lui lo ha sottolineato anche due giorni fa, andandosene. «Avevo avuto il Montali dello scorso campionato...».

Finalmente È un sostegno cui potrà appoggiarsi Vincenzo Montella. Gian Paolo Montali passa da coordinatore delle risorse umane a direttore operativo, con poteri di gestione sulla squadra e sulla società. Scelta voluta da UniCredit, accettata infine dalla Sensi, comunicata agli americani, che non hanno avuto niente da ridire, anzi. Da giorni, DiBenedetto concordava con il vice d.g. della banca Paolo Fiorentino sull'urgenza di individuare una figura autorevole che riportasse un po' d'ordine dentro la Roma. L'operazione doveva essere ufficializzata sei giorni fa, durante la visita a Tringoria di Fiorentino, ma dopo una riunione concitata con la Sensi si decise di rimandare. Una carica ibrida, ma solo per la forma: nella sostanza Montali lavorerà da direttore generale con pieni poteri. In una fase tanto delicata, con una presidente ormai defilata, l'incarico di Montali tappa una falla che ha già fatto danni e rappresenta un biglietto da visita

da consegnare ai futuri proprietari. Prima decisione presa: blindare la squadra, tenerla lontana dai giornalisti.

Gelo La promozione è avvenuta sul campo, letteralmente. Ieri, dopo la presentazione del nuovo allenatore, Rosella Sensi ha convocato in una sala attigua l'interessato, gli altri dirigenti, la squadra, comunicando — in modo gelido, perfino stizzito — la novità, peraltro attesa da giorni: «UniCredit, d'accordo con i futuri proprietari, ha conferito a Gian Paolo Montali il ruolo di direttore operativo». Rosella Sensi non intende dimettersi prima dell'arrivo degli americani, né — lo ha comunicato ieri — «UniCredit mi ha chiesto di farlo». Ma in pratica promuovendo Montali si è auto-destituita. «Da oggi — ha detto a dirigenti e giocatori — fate capo solo a lui».

Ma fino a quando? La promozione di Montali ha un effetto immediato e una durata da stabilire. Per il momento, si va avanti così, lasciando scelte e incarichi futuri ai prossimi proprietari. Il contratto di Montali scade il 30 giugno. UniCredit lo considera una pedina importante, vorrebbe avvalersene anche in futuro, per una o due stagioni. Gli americani si fidano delle ottime referenze della banca, ma non è un mistero che abbiano un altro organigramma in testa. Posizioni inconciliabili? Chissà. Se ne parlerà dopo la firma, prevista entro la metà di marzo, con qualche giorno di anticipo sulla tabella di marcia.

Candido ti ricordiamo anche così

MERCOLEDÌ 23 FEBBRAIO 2011
LA GAZZETTA DELLO SPORT

LA FONDAZIONE COMPIE UN ANNO

«lo tifo positivo» I ragazzi imparano i valori dello sport

Cresce l'iniziativa dedicata agli studenti. Fra i progetti anche una mostra sull'Unità d'Italia

ELIO TRIFARI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

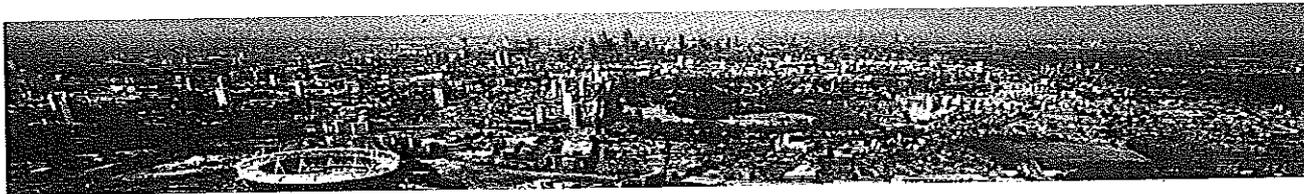
«Ricordare Candido, esaltarne la testimonianza e l'impegno, l'onestà intellettuale e l'umanità dispiagate nello sport, nell'attività per venire incontro a disagio e disadattamento che sono state la sua bandiera: per questo è nata la Fondazione che oggi porta il suo nome.

Il progetto La Fondazione «Candido Cannavò per lo Sport» è stata costituita con atto notarile il 17 novembre 2009 e riconosciuta formalmente dalla Prefettura di Milano nel marzo scorso; ha, dunque, meno di un anno di storia. Si è affacciata dapprima sulle maglie di una squadra di basket femminile, la NBA A Zena di Genova: oggi campeggia anche su quelle gloriose del Bracco Geas e della Bennet Cantù. Il primo intervento è stato di grande significato simbolico: il contributo all'apertura di un pozzo, «Una sorgente per Candido», assieme al Centro Aiuti per l'Africa, nella diocesi di Emdibir in Etiopia: l'acqua, trovata a 140 metri di profondità, è sgorgata alla fine dello scorso Natale. E alla sistemazione definitiva delle opere di consolidamento e di rafforzamento della sorgente la Fondazione nel 2011 darà nuovo contributo con un altro finanziamento. Da un continente all'altro: dopo uno sbarco formale in Africa, il logo della Fondazione ha percorso 13.000 km, la scorsa estate, sulle fiancate della Gazza Mobile, guidata da Silvia Gottardi e Mariella Carimini, impegnate nel «Mongol Rally», da Milano alla capitale mongola Ulaan Bator dove la

GazzaMobile — rosa e con le insegne della Fondazione — è arrivata, contribuendo con una raccolta fondi a un progetto Cesvi per portare acqua ai bambini del Tagikistan. Solidarietà e sport, secondo le linee care a Candido; nello stesso spirito, la Fondazione si è rivolta a «Comunità Nuova» di don Gino Rigoldi, per supportare un progetto che la onlus ha visto nascere assieme a Candido, e che a lui è ora intitolato, «lo tifo positivo». I ragazzi delle scuole di Milano sono stati coinvolti, fin dal 2005, in iniziative per la corretta partecipazione allo spettacolo sportivo che si sono via via allargate, fino a coinvolgere quest'anno (2010-2011) una ventina di soggetti promotori. Anche qui la Fondazione ha voluto offrire il suo contributo, da un lato favorendo l'ampliamento dell'iniziativa alla provincia di Monza-Brianza, poi esportando il modello anche a Catania, la città natale di Candido, dove Antonio Presti si è aggiunto con la sua iniziativa «Costituzione e Sport» nelle scuole del quartiere disagiato di Librino.

intitolate a Candido: a testimonianza che il ricordo non si affievolisce, anzi si rafforza nel segno di una testimonianza che speriamo di rendere sempre più viva e presente.

intitolate a Candido: a testimonianza che il ricordo non si affievolisce, anzi si rafforza nel segno di una testimonianza che speriamo di rendere sempre più viva e presente.



Londra 2012 - Roma 2020, Abete "Auguri a Pescante"

mar, 22 feb 17:45:00 2011

GIANCARLO ABETE (Presidente Fige) - *"La nomina di Mario Pescante alla guida del Comitato promotore per la candidatura di Roma alle Olimpiadi del 2020 è una scelta di alto profilo per competenza, capacità ed esperienza e rappresenta una garanzia per una competizione che riguarda l'intero Paese e richiama tutto lo sport italiano a una mobilitazione solidale e convinta"*. Questa la posizione del presidente della Federcalcio, Giancarlo Abete, sulla nomina di Mario Pescante alla presidenza del Comitato promotore di Roma 2020. *"Desidero esprimere a Pescante - si legge ancora sul comunicato della Fige - le più sincere felicitazioni e augurargli buon lavoro, assicurando fin d'ora che la Federazione Italiana Gioco Calcio sosterrà lo sforzo propulsivo per Roma 2020 e sarà al suo fianco per tutte le iniziative utili a promuovere e rafforzare la candidatura italiana"*.

FRANCO ARESE (Presidente FIDAL) - *"Pescante è affidabile e conosce il mondo dello sport meglio di chiunque altro. Lui c'è, quello che serve è l'appoggio totale delle istituzioni. Insomma, è un politico, ma anche un uomo di sport, ideale per la candidatura di Roma ai giochi del 2020"*. Il presidente della Fidal, Franco Arese, ha commentato così la nomina di ieri di Mario Pescante come presidente del comitato promotore di Roma 2020. *"Non è una partenza che ci penalizza - ha aggiunto a margine della presentazione del protocollo d'intesa tra la federazione italiana di atletica leggera e il 'Montecitorio Running Club' - ma certo, servirà l'appoggio politico"*.

GIANNI ALEMANNO (Sindaco Roma) - *"Sicuramente ero molto favorevole alla candidatura di Montezemolo che è un amico e che stimo, però Pescante non è da meno, è un altro tipo presidente, è di natura sportiva ed è il miglior presidente possibile, anche perché è vicepresidente del Cio. La presidenza di Pescante perciò non inferiore a quella di Montezemolo e' di grande prestigio"*. Così il sindaco di Roma Gianni Alemanno. *"Mi auguro che da parte dell'opposizione ci sia un'indicazione di persone che possano entrare nel comitato esecutivo anche come vicepresidenti"*. Nel ribadire che *"Pescante ha una conoscenza del Cio e dei suoi membri"* Alemanno ha sottolineato l'importanza che con l'opposizione non ci si divida e si litighi, perché magari Pescante una maggiore caratterizzazione politica e Montezemolo minore.

ANDREA NOVELLI (Presidente UISP Roma) - *"Nonostante la passione e l'attenzione del Delegato allo Sport Cochi, non si può che rimanere delusi dall'esito degli Stati generali della città e dalla nomina di Mario Pescante a presidente del Comitato per Roma 2020: lo sport di base è rimasto dietro le quinte"*. Andrea Novelli, presidente dell'Uisp Roma, commenta così gli importanti avvenimenti che coinvolgono lo sport della Capitale nelle ultime ore. *"Agli Stati generali della città di Roma convocati dal sindaco Alemanno - dichiara Novelli - non si è parlato minimamente di qualità della vita delle persone e quindi dello sport e dell'attività motoria, che ne è un elemento essenziale. Tutti gli Stati generali si sono risolti nel voler consegnare la città ai poteri forti. Noi avevamo chiesto che le Olimpiadi fossero un'occasione per una riforma dello sport, dando finalmente importanza e rilevanza a chi ogni giorno lavora sul territorio. In questo quadro la nomina di Pescante, uomo che gestisce lo sport dall'alto da decenni, ci fa letteralmente cadere le braccia"*.

Eurosport

<http://it.eurosport.yahoo.com/22022011/45/londra-2012-roma-2020...>

Abbadia, nasce il Comitato organizzativo per il 30esimo raduno tecnico Uisp di atletica leggera

Martedì 22 Febbraio 2011 13:51

 **BOOKMARK**   

L'appuntamento è in programma nel mese di agosto

Associazioni al lavoro per ricordare il passato sportivo badengo

0



Primi passi ad Abbadia San Salvatore in vista del raduno tecnico Uisp di atletica leggera che, dal 23 al 30 agosto, taglierà in Amiata il traguardo della 30esima edizione. Nei giorni scorsi, infatti, si è costituito il Comitato organizzativo per la realizzazione dei festeggiamenti, che celebreranno anche i 40 anni di attività della Uisp badenga nell'atletica leggera e i 28 anni della competizione Salitredici, ricordando il ruolo dello sport e dei suoi valori nella crescita sociale e culturale

[Share](#)

del paese.

Il raduno tecnico di agosto proporrà un programma ampio e variegato, con la presenza di atleti di livello nazionale; un convegno sui trenta anni di raduno che coinvolgerà fondatori e partecipanti di ieri e di oggi; una giornata dello sport che vedrà l'intervento di tutte le associazioni sportive di Abbadia; un meeting giovanile di atletica leggera, aperto anche a società non presenti al raduno e, per finire, la prima edizione della 100 chilometri a staffetta 250 per 400 metri, che vedrà scendere in pista testimonial e atleti in un'edizione da Guinness, dopo il successo della 42 chilometri a staffetta delle ultime edizioni.

Il comitato organizzativo formatosi nei giorni scorsi sarà guidato da Silvio Carli, nel ruolo di presidente, e da Fernando Vinciarelli in qualità di vicepresidente. Gli altri membri saranno Lorenzo Avanzati; Valter Bechini; Francesco Bisconti; Francesco Contorni; Patrizia Colozzi; Alberto Di Petrillo; Mauro Fabbrini; Massimo Favoriti; Filippo Fossati; Antonio Gasparro; Erica Lombardi; Paolo Mammolotti; Patrizia Mantengoli; Fabio Perugini; Daniele Rossi e Angelo Seriacopi.

In vista dei diversi anniversari che saranno celebrati, dal raduno tecnico alle attività della Uisp di Abbadia nell'atletica leggera fino alla Salitredici, il Comitato rivolge un appello a chiunque voglia mettere a disposizione del materiale, tra cui foto, documenti o altro, per rendere ancora più ricco, interessante e coinvolgente l'appuntamento di agosto.

Consiglia

Consiglia questo elemento prima di tutti i tuoi amici.